



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL Prealpi e Dolomiti

SCHEDA PROGETTO



Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 LEADER

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. "Prealpi e Dolomiti per l'Innovazione e il Rilancio dell'Economia"

Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

Azione 1 "Itinerari e certificazione"

Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 21 del 15/06/2010
Allegato Tecnico A alla Scheda intervento a regia GAL della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 1 "Itinerari e certificazione"

Contesto di riferimento

Il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti è attraversato da svariati itinerari e percorsi¹ di interesse turistico. Tra i percorsi, i seguenti si qualificano come *percorsi principali*, in quanto inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) approvata con DGR 1402 del 19/02/2009:

- Ippovia del Piave
- Lunga Via delle Dolomiti (percorso ciclabile)

Tra i percorsi non principali, di interesse per l'intero territorio del GAL e per il territorio provinciale, si possono inoltre segnalare:

- Ippovia delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi: percorso intercomunale e interprovinciale, che può essere ulteriormente sviluppato ai fini di un collegamento con l'Ippovia del Piave o con l'Ippovia del Brenta (entrambi percorsi principali inseriti nella REV);
- Via Claudia Augusta: percorso ciclabile interregionale e transnazionale, che attraversando il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti interseca in alcuni punti la Lunga Via delle Dolomiti (percorso ciclabile principale);
- Percorsi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, alcuni intercomunali, individuati tra quelli più rappresentativi per descrivere determinati aspetti del Parco (storia, archeologia, attività umane tradizionali, geomorfologia, ecc.); tra questi: *Chiesette pedemontane*, *Santi guerrieri e Santi guaritori nelle Dolomiti Bellunesi*, *Covoli in Val di Lamen* (percorso archeologico), *I cadini del Brenton* (marmite di eversione in Val del Mis), *I Circhi delle*

¹ Si veda la definizione di *Percorso* e di *Itinerario* data nella Scheda Intervento a Regia GAL relativa alla presente Misura.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - l'Europa investe nelle zone rurali



GAL Prealpi e Dolomiti

Vette (percorso geologico attraverso le Buse delle Vette), *La Via degli Ospizi*. *Sulle antiche tracce di viandanti in Val Cordevole*.

Tra gli itinerari, si citano i seguenti:

- Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi: itinerario provinciale di valorizzazione e promozione delle produzioni casearie, agroalimentari ed enogastronomiche bellunesi;
- Cammino delle Dolomiti: itinerario ad anello che abbraccia l'intera provincia e unisce aspetti di interesse religioso-artistico (chiesette, santuari, edicole, ecc.) ad altri di interesse culturale, naturalistico ed escursionistico;
- Museo diffuso del Grappa, dal Brenta al Piave: itinerario intercomunale che mette in rete postazioni, manufatti, trincee, fortificazioni della Grande Guerra, nonché musei e osservatori dedicati agli eventi della Prima Guerra Mondiale;
- Le Vie dell'Acqua: itinerario per la valorizzazione e la messa in rete a scopo didattico e turistico dei mulini e delle varie strutture che un tempo impiegavano l'acqua ai fini produttivi (itinerario realizzato a Santa Giustina con fondi Leader +, ampliabile a livello sovra comunale);
- Ville nel paesaggio prealpino: itinerario percorribile in bicicletta, che unisce le numerose ville, in particolare dell'area pedemontana, e del resto del territorio provinciale, evidenziandone le peculiarità storiche, artistiche e architettoniche;
- Pittura del '500 e dell'800: itinerari d'arte ideati dalla Provincia di Belluno attraverso le opere di maggior interesse artistico del territorio, risalenti al '500 e all'800, nell'ambito di chiese, musei e palazzi.

Gli itinerari e i percorsi sopra elencati (in maniera non esaustiva) accompagnano il turista alla scoperta degli elementi di maggior pregio del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi rappresentano il frutto di un lungo lavoro di ricerca, studio, mappatura e in molti casi sono stati oggetto di interventi di adeguamento strutturale ai fini della fruizione turistica, spesso realizzati con il contributo di fondi europei. Sono inoltre stati oggetto di promozione in svariate modalità (siti internet, brochure, guide, ecc.).

Si riscontrano tuttavia dei punti di debolezza per il cui superamento si rende necessario intervenire. Tra questi:

- alcune carenze strutturali e dotazionali (inerenti tabellazione, punti di sosta, ecc.);
- un'eccessiva parcellizzazione sul territorio degli itinerari/percorsi e la limitazione territoriale di alcuni di questi, che hanno tuttavia ottime potenzialità di sviluppo a livello sovra comunale o di inserimento nell'ambito di reti più ampie;
- un grado di promozione e commercializzazione insufficiente o comunque potenziabile mediante una strategia di carattere complessivo e coordinato, che eviti frammentazioni e sovrapposizioni e che si rivolga a target specifici, attraverso strumenti di più ampia visibilità;
- carenze comunicative e organizzative che determinano un insufficiente grado di coordinamento e collegamento tra gli enti ideatori e gestori degli itinerari e le attività ricettive da questi interessate.

Obiettivi dell'Azione

Nel contesto sopra richiamato, e in riferimento agli obiettivi più generali già descritti dalla Scheda di Intervento a Regia GAL, il GAL Prealpi e Dolomiti ha individuato attualmente 3



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL Prealpi e Dolomiti

progetti di intervento da realizzare nell'ambito della Misura 313 Azione 1 "Itinerari e certificazione", i quali nel complesso contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ridurre la frammentarietà degli itinerari/percorsi esistenti nel territorio del GAL e promuoverne l'ampliamento, il potenziamento, l'integrazione, il raccordo con percorsi principali o itinerari di valenza sovra comunale o provinciale, l'inserimento in una rete unitaria e coordinata;
- qualificare la rete di percorsi e/o itinerari esistente, mediante la realizzazione di interventi di carattere strutturale (tabellazione, realizzazione di punti di sosta, adeguamento e/o messa in sicurezza di alcuni punti o tratti...).

Il raggiungimento di tali obiettivi specifici è funzionale e propedeutico alla realizzazione delle Azioni 2, 3 e 4 della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", attraverso le quali si interverrà allo scopo di dotare il territorio GAL di adeguati punti di accoglienza e informazione e al fine di promuovere e commercializzare l'offerta turistica locale.

Scopo del GAL, nell'ambito della Misura 313 nel suo complesso, è infatti quello di realizzare progetti coerenti, integrati e coordinati tra loro e rispetto a quanto già realizzato, in corso di realizzazione o in programmazione nel territorio (si vedano a questo proposito il capitolo 5.3 e le schede misura del PSL "PRE.D.I.R.E.").

Progetti di intervento

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella Scheda di Intervento a Regia GAL, sono i seguenti:

1. Percorsi e itinerari nell'area del GAL Prealpi e Dolomiti

Soggetto beneficiario: Provincia di Belluno

Finalità del progetto è quella di potenziare e qualificare le modalità di accesso turistico all'area del GAL Prealpi e Dolomiti mediante interventi di integrazione della rete di itinerari/percorsi esistente (con particolare attenzione a quelli aventi natura ambientale e naturalistica con ricadute sul settore culturale ed enogastronomico) e di qualificazione di itinerari/percorsi.

In particolare, l'intervento farà seguito all'individuazione e alla mappatura puntuale di tutti i percorsi e itinerari presenti nel territorio e alla definizione di un progetto di rete e di sistema finalizzato alla qualificazione di uno o più percorsi/itinerari portanti a cui "linkare" altri percorsi di collegamento ed itinerari. Il percorso principale di riferimento sarà la Lunga Via delle Dolomiti, mentre gli itinerari portanti saranno il Cammino delle Dolomiti e la Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi. Una volta individuate le eventuali carenze o non-conessioni e dunque le esigenze di qualificazione e integrazione della rete di itinerari e percorsi esistente (rilevando lo stato di usura e abbandono dei tracciati, lo stato e le necessità di manutenzione della cartellonistica, le infrastrutture mancanti), si provvederà alla realizzazione di percorsi di collegamento o nuovi itinerari e alla qualificazione degli itinerari/percorsi esistenti.

L'obiettivo è quello di promuovere un'offerta complessiva che spinga il turista ad un periodo di permanenza in loco tale da permettergli di assaporare non solo l'ambiente che lo circonda, ma anche i prodotti e la cultura che il territorio offre, che gli permetta di fruire allo stesso tempo delle opportunità di svago e di tempo libero ma anche gli offra la possibilità di dialogare, entrare in relazione e lasciarsi avvolgere dai tesori culturali, dall'identità, dalla storia del territorio e della sua popolazione.

Gli interventi che saranno realizzati dalla Provincia terranno conto e si coordineranno a tutti altri interventi previsti nell'ambito di questa misura.

2. Due passi alle porte del Parco. Riqualificazione di percorsi nei comuni del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Soggetto beneficiario: Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Il progetto mira a qualificare e migliorare la rete di percorsi del Parco con interventi su tracciati esistenti che si sviluppano nei pressi di aree di sosta, aree pic-nic, altre zone comunque fruibili a piedi e nei pressi delle principali strutture del Parco.

Il progetto si inserisce nell'ambito di una pianificazione di lungo periodo, attraverso la quale l'Ente Parco ha già sviluppato iniziative volte all'organizzazione della fruizione del proprio territorio in funzione delle sue caratteristiche e delle sue fragilità, alla realizzazione delle principali strutture di accoglienza e di visita, alla comunicazione dei valori ambientali e culturali del Parco attraverso diversi mezzi, dalla segnaletica educativa a quella di indirizzo e di fruizione, per migliorare, adeguare, completare le risorse interpretative del Parco.

L'ambito territoriale di riferimento dell'intervento è costituito dai dieci comuni del Parco ricadenti nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti: Sovramonte, Pedavena, Feltre, Cesiomaggiore, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sospirolo, Sedico, Belluno, Ponte nelle Alpi. I percorsi, ognuno dedicato a un tema prevalente, si localizzano lungo la fascia pedemontana della Val Belluna e si connettono a un itinerario sovracomunale realizzato dal Parco nel 2000 ("Chiesette pedemontane – Santi guerrieri e Santi guaritori nelle Dolomiti Bellunesi"), che ha costituito un essenziale riferimento per l'individuazione delle tappe feltrine e bellunesi del "Cammino delle Dolomiti" che ne ricalca in gran parte il tracciato; a Belluno il percorso si collega invece direttamente al tracciato dell'Alta Via n. 1 (Braies-Belluno).

Gli interventi riguardano nello specifico la realizzazione e installazione di pannelli illustrativi per l'interpretazione ambientale e la realizzazione di interventi di qualificazione, lungo i tracciati esistenti.

3. Digressione “M” del Cammino delle Dolomiti

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi

L'intervento si inserisce nel "Piano integrato della rete sentieristica e della mobilità dolce in destra Piave" che la Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi sta redigendo.

Esso consiste in un intervento di qualificazione di un itinerario e, in particolare, consente di strutturare al meglio la cosiddetta “Digressione M” del Cammino delle Dolomiti, che conduce a Belluno a partire da Pian di Vedoia (Ponte nelle Alpi), dove l’itinerario principale prosegue verso sud spostandosi in sinistra Piave. Arricchisce il Cammino delle Dolomiti, sviluppandone il tema religioso-culturale; si snoda su strade secondarie esistenti toccando centri storici minori e punti di interesse vari (ville, fonti/abbeyveratoi, edicole/capitelli, ecc.).

L'intervento della Comunità Montana sarà orientato a rendere ben riconoscibile il tracciato, a organizzare punti di sosta attrezzati e a segnalare le emergenze e i servizi presenti. In alcuni tratti si interverrà per migliorare l'accessibilità, installare elementi di protezione, mettere in sicurezza l'itinerario e valorizzare elementi e/o aree di pregio.